

Parte ottava

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. IL CONTO ECONOMICO GENERALE

Il Conto economico generale dell'esercizio 2006 presenta un risultato positivo di esercizio di 1.258 milioni di euro con un decremento di 775 milioni rispetto all'avanzo di 2.033 milioni registrato nel 2005 (*cfr. Tabella n. 8.1.*).

Il risultato di esercizio di 1.258 milioni di euro deriva dalla somma algebrica dei seguenti aggregati:

- 189.722 milioni di valore della produzione con un incremento del 4,9% (+ 8.858 milioni di euro) rispetto ai 180.864 milioni di euro del 2005;
- 187.711 milioni di costi della produzione con un incremento di 9.589 milioni (+5,4%) rispetto ai 178.122 del 2005;
- 112 milioni di oneri finanziari con un incremento del 57,7% (+ 41 milioni di euro) rispetto a 71 milioni di euro del 2005;
- 67 milioni di rettifiche di valore di attività finanziarie;
- 404 milioni di oneri straordinari che presentano una riduzione del 20,5% rispetto ai 508 milioni del 2005;
- 170 milioni di euro di imposte di esercizio aumentate, rispetto all'esercizio 2005 (130 milioni di euro) di 40 milioni di euro con un incremento del 30,8% .

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze accertate alla fine del 2006 è riportato in apposita tabella (*cfr. Tabella n. 8.2.*)

2.1. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto alla fine del 2006 è pari a 25.540 milioni di euro, con un miglioramento di 1.258 milioni rispetto ai 24.281 milioni accertati alla fine del 2005.

2.1. Le attività

Le ATTIVITA', in complesso, risultano iscritte alla fine del 2006 in 101.806 milioni di euro.

In particolare, tra le immobilizzazioni che risultano iscritte per 6.149 milioni di euro, la voce più consistente è rappresentata dalle immobilizzazioni finanziarie pari a 5.522 di euro.

Nell'ambito dell'attivo circolante, i residui attivi al netto dei diversi fondi di svalutazione crediti ammontano a 49.669 milioni.

I crediti contributivi verso le aziende e gli iscritti sono pari a 43.711 milioni, con un incremento netto di 5.734 milioni rispetto alla consistenza di 37.977 milioni accertata con il bilancio consuntivo 2005 (*cfr. Tabella n. 8.3.*).

Il Fondo svalutazione crediti contributivi alla fine del 2006 – riportato nell'ambito dell'aggregato residui attivi in detrazione dei predetti crediti contributivi – presenta una consistenza di 17.250 milioni che rappresenta la presunta quota di inesigibilità (41,4% in totale) del valore nominale (41.702 milioni) dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione (*cfr. Tabella n. 8.4.*).

Tabella n. 8.1. - GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE GENERALE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2006 SU 2005	
	2 0 0 5	2 0 0 6	ASSOLUTE	IN %
CONTO ECONOMICO GENERALE				
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	180.864	189.722	8.858	4,9
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-178.122	-187.711	-9.589	5,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.742	2.011	-731	-26,7
C. TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-71	-112	-41	57,7
D. TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-67	-67	(*)
E. TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-508	-404	104	-20,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	2.163	1.428	-735	-34,0
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-130	-170	-40	30,8
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.033	1.258	-775	-38,1
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE	24.282	25.540	1.258	5,2

(*) Variazione non significativa

Tabella n. 8.2. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	A N N O 2 0 0 6
ATTIVO	
B IMMOBILIZZAZIONI	6.149
I Immobilizzazioni immateriali	95
II Immobilizzazioni materiali	532
III Immobilizzazioni finanziarie	5.522
C ATTIVO CIRCOLANTE	77.729
I Rimanenze	167
II Residui attivi	49.669
IV Disponibilità liquide	27.893
* presso la Tesoreria dello Stato	22.535
* presso le Banche	692
* presso le Poste	4.610
* altre disponibilità	56
D RATEI E RISCONTI	17.928
TOTALE ATTIVO	101.806
PASSIVO	
A PATRIMONIO NETTO	25.540
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.234
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.604
E DEBITI	65.789
* per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	32.155
* per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali	13.722
* altri debiti	19.912
F RATEI E RISCONTI	4.639
TOTALE PASSIVO	101.806

Tabella n. 8.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI
 In milioni di euro

A G G R E G A T I	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI 2006 SU 2005	
	2 0 0 5	2 0 0 6	ASSOLUTE	IN %
1 Datori di lavoro dipendente non agricolo	19.815	23.508	3.693	18,6
2 Datori di lavoro dipendente agricolo	3.494	3.782	288	8,2
3 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.058	1.193	135	12,8
4 Artigiani	4.936	5.706	770	15,6
5 Esercenti attività commerciali	4.827	5.987	1.160	24,0
6 Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	1.489	1.419	-70	-4,7
7 Iscritti al Fondo clero	14	16	2	14,3
8 Datori di lavoro domestico	10	12	2	20,0
9 Ipesma (ex Casse Marittime)	21	23	2	9,5
10 Liberi professionisti - servizio sanitario nazionale	56	56	0	0,0
11 Fondi di previdenza sostitutivi (1)	25	25	0	-1,4
12 Valori capitali Fondo telefonici	1.966	1.730	-236	-12,0
13 Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	27	26	-1	-3,7
14 Aziende per concorso pensionamenti anticipati	57	74	17	29,7
15 Aziende per concorso oneri trattamenti di mobilità	93	83	-10	-10,8
16 Contribuzioni diverse	89	71	-18	-20,2
Complesso	37.977	43.711	5.734	15,1

(1) Crediti accertati con sistemi diversi da quello del conguaglio.

Tabella n. 8.4. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2006
in milioni di euro

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	VALORE NOMINALE CREDITI CONTRIBUTIVI AL 31 DICEMBRE 2006			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI RELATIVO AI CREDITI SOTTOPOSTI A SVALUTAZIONE					CREDITI NETTI AL
	Crediti complessivi	Crediti non svalutati	Crediti svalutati	Al 1° gennaio	Prelevi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre	Percentuale svalutazione	31 DICEMBRE 2006
	1	2	3 (1 - 2)	4	5	6	7 (4 - 5 + 6)	8	9 (1 - 7)
01. Datori di lavoro dipendente non agricolo	23.508	0	23.508	8.146	193	1.564	9.517	40,5	13.991
02. Datori di lavoro dipendente agricolo	3.782	0	3.782	1.645	163	508	1.990	52,6	1.792
03. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.193	0	1.193	255	65	421	611	51,2	582
04. Artigiani	5.706	0	5.706	2.028	194	332	2.166	38,0	3.540
05. Esercenti attività commerciali	5.987	0	5.987	1.893	254	403	2.042	34,1	3.945
06. S.S.N. - Regioni e province autonome	1.419	0	1.419	873	279	279	873	61,5	546
07. Iscritti al Fondo Clero	16	0	16	1	0	0	1	6,3	15
08. Datori di lavoro domestico	12	0	12	5	0	0	5	41,7	7
09. Ipsema (ex Casse marittime)	23	0	23	10	1	3	12	52,2	11
10. Liberi professionisti - Servizio sanitario nazionale	56	0	56	33	8	8	33	58,9	23
Totale parziale	41.702	0	41.702	14.889	1.157	3.518	17.250	41,4	24.452
11. Fondi di previdenza sostitutivi (1)	25	25	0						25
12. Valori capitali Fondo telefonici	1.730	1.730	0						1.730
13. Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	26	26	0						26
14. Aziende per concorso pensionamenti anticipati	74	74	0						74
15. Aziende per concorso oneri trattamenti mobilità	83	83	0						83
16. Contribuzioni diverse	71	71	0						71
COMPLESSO	43.711	2.009	41.702	14.889	1.157	3.518	17.250	39,5	26.461

(1) Crediti accertati con sistemi diversi da quello del conguaglio.

Tabella n. 8.5. - DEBITO VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA
in milioni di euro

A G G R E G A T I	2 0 0 5	2 0 0 6
1. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 1° GENNAIO		
a) Debito per anticipazioni ricevute	40.706	38.233
* Anticipazioni della Tesoreria	27.937	28.318
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	12.769	9.915
b) Fondi giacenti	22.006	24.503
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	21.577	24.118
* Fondi giacenti sui conti correnti postali	429	385
A) Debito netto al 1° gennaio (a-b)	18.700	13.730
2. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 31 DICEMBRE		
c) Debito per anticipazioni ricevute	38.233	45.877
* Anticipazioni della Tesoreria	28.318	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	9.915	13.722
d) Fondi giacenti	24.503	27.145
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	24.118	22.535
* Fondi giacenti sui conti correnti postali	385	4.610
B) Debito netto al 31 dicembre (c-d)	13.730	18.732
3. Anticipazioni o Rimborsi (-) netti dell'anno (B - A)	-4.970	5.002

2.2. Le passività

Le PASSIVITA', in complesso, risultano iscritte alla fine del 2006 in 101.806 milioni.

Considerando gli aggregati che costituiscono il passivo si evidenzia che:

- il patrimonio netto si assesta a 25.540 milioni di euro con un incremento di 1.258 milioni rispetto a 24.282 milioni del 2005;
- i fondi per rischi ed oneri ammontano a 4.234 milioni;
- il fondo trattamento fine rapporto è pari a 1.604 milioni;
- i debiti ammontano alla fine del 2006 a 65.789.

I debiti verso lo Stato per le anticipazioni di cassa ascendono alla fine dell'anno 2006 a 45.877 milioni (*cfr. Tabella n. 8.5.*) per effetto di: 32.155 milioni di anticipazioni di Tesoreria e di 13.722 milioni di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Il predetto debito complessivo di 45.877 milioni si riduce a un debito netto di 6.796 milioni, ove si considerino:

- 27.145 milioni di fondi dell'Istituto depositati, alla fine dell'anno, presso la Tesoreria dello Stato (22.535 milioni) e nei conti correnti postali (4.610 milioni);
- 11.936 milioni di residui attivi per crediti verso lo Stato per trasferimenti di bilancio rimasti da versare alla fine del 2006.

Parte nona
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO

I fatti di maggior rilievo avvenuti nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio 2006 e la data di redazione della presente relazione, che esercitano una notevole influenza sulla gestione e amministrazione dell'INPS sono rappresentati da:

1. emanazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che ha presentato numerose disposizioni normative direttamente interessanti l'Istituto tra le quali si segnalano:

- le aliquote contributive degli artigiani e commercianti che sono state fissate in misura pari al 19,5% con decorrenza 1° gennaio 2007. A decorrere dal 1° gennaio 2008 le predette aliquote sono elevate al 20% (art. 1 - comma 768);
- l'incremento dello 0,3% della quota di aliquota contributiva a carico del lavoratore iscritto all'AGO o a forme sostitutive ed esclusive della medesima. In seguito a tale aumento l'aliquota complessiva non può superare il 33% (art. 1 - comma 768);
- l'aumento al 23% dell'aliquota dovuta alla Gestione Parasubordinati per i lavoratori che non risultano assicurati presso altre forma previdenziali obbligatorie. Per gli altri soggetti iscritti alla predetta Gestione Parasubordinati che sono invece assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie l'aliquota contributiva è fissata in misura pari al 16% (art. 1 - comma 770);
- la rideterminazione dei contributi dovuti dai datori di lavoro per gli apprendisti artigiani e non artigiani nella misura del 10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali (art. 1 - comma 773);
- la possibilità per i datori di lavoro che abbiano proceduto alla stipula di un accordo aziendale o territoriale con le organizzazioni sindacali di regolarizzare entro il 30 settembre 2007 i rapporti di lavoro non risultanti da scritture o da altra documentazione obbligatoria (art. 1 - comma 1192 e 1193);
- la possibilità per i committenti dei Co.co.co. e dei rapporti di lavoro a progetto di regolarizzare entro il 30 aprile 2007 i

periodi pregressi presentando all'INPS un'istanza accompagnata dal versamento di una somma pari alla metà della quota di contribuzione a carico del committente stesso per il periodo di vigenza del contratto di lavoro parasubordinato che s'intende regolarizzare. L'accoglimento dell'istanza è subordinato ad un accordo sindacale a livello aziendale o territoriale (art. 1, comma 1202- 1210);

- l'obbligo per la P.A. di ricorrere al mercato elettronico per gli acquisti al di sotto della soglia di rilievo comunitario e la possibilità di introduzione di strumenti telematici di pagamento (art. 1 - comma 450);
- l'avvio graduale nell'anno 2007 del processo di stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio da almeno tre anni , anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della legge, che ne faccia richiesta, sempre che sia stato assunto attraverso procedure selettive concorsuali o previste da norme di legge (art. 1 - comma 519).

2. istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile"

L'art. 1, comma 755 e 756 della citata legge finanziaria 2007 ha istituito con effetto dal 1° gennaio 2007 il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" le cui modalità di finanziamento rispondono al principio della ripartizione.

Il Fondo è gestito dall'INPS per conto dello Stato su un apposito conto corrente aperto presso la tesoreria statale sul quale affluisce un contributo, versato dai datori di lavoro con più di 50 dipendenti, pari alla quota di TFR maturata (al netto del contributo di cui all'art. 3, ultimo comma, della legge 29 maggio 1982, n. 297) a decorrere dalla data del 1° gennaio 2007 e non destinate alle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Il versamento del predetto contributo deve essere effettuato mensilmente dai datori di lavoro con le modalità ed i termini previsti per il versamento della contribuzione previdenziale obbligatoria.

L'erogazione del TFR ai lavoratori dipendenti del settore privato è garantita dal Fondo limitatamente alla quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso, mentre per la parte rimanente resta a carico del datore di lavoro.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 gennaio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 del 1° febbraio 2007, è stata data attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 755 e 756 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che hanno istituito e disciplinato il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile".

Il predetto decreto chiarisce in primo luogo sia le modalità di determinazione del limite dei 50 dipendenti e il momento in cui questo limite deve essere verificato al fine di definire l'obbligo dell'azienda al versamento delle quote di TFR al Fondo, sia le categorie di lavoratori esclusi dall'obbligo contributivo al Fondo.

Successivamente con l'art. 2 il citato decreto ministeriale 30 gennaio 2007 dispone che le prestazioni devono essere erogate dal datore di lavoro anche per la quota parte di competenza del Fondo. Tale quota parte viene recuperata dal datore di lavoro rivalendosi prioritariamente sui contributi dovuti al Fondo nel mese di erogazione delle prestazioni e, in caso di incapienza, sull'ammontare dei contributi dovuti complessivamente nello stesso mese agli enti previdenziali.

Sempre l'art. 2 del decreto ministeriale dispone che le anticipazioni del TFR che spettano al lavoratore ai sensi dell'art. 2120 del codice civile sono calcolate sull'intero valore del TFR maturato e che le stesse sono erogate dal datore di lavoro nei limiti della capienza degli accantonamenti da questo effettuati fino al 31 dicembre 2006. Nel caso in cui le anticipazioni richieste non trovino capienza negli accantonamenti effettuati dal datore di lavoro, per la differenza si segue la citata procedura per l'erogazione delle prestazioni prevista dal medesimo decreto ministeriale.

3. istituzione del Fondo di previdenza complementare FONDINPS

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 gennaio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 del 1° febbraio 2007, è stata data attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 765, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e, a tal fine, sono state definite le modalità di espressione della volontà del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando ed è stato istituito presso l'INPS la forma pensionistica complementare denominata FONDINPS.

FONDINPS, fondo di previdenza complementare a contribuzione definita, è finanziato con le quote di TFR maturando che affluiscono all'INPS nell'ipotesi residuale prevista dall'art. 8, comma 7, lett. b, n. 3 del decreto legislativo n. 252/2005 e cioè nel caso di modalità di conferimento c.d. tacite a seguito delle quali non sia possibile trasferire il TFR maturando dei dipendenti ad una forma pensionistica collettiva

L'art. 3 del predetto decreto interministeriale 30 gennaio 2007 dispone la separazione e l'autonomia del patrimonio di FONDINPS rispetto al patrimonio dell'INPS stabilendo, inoltre, che il predetto patrimonio non può essere distratto dalla sua destinazione di consentire l'erogazione delle prestazioni agli aderenti e che sullo stesso non sono consentite azioni esecutive da parte dei creditori dell'INPS.

FONDINPS è amministrato da un Comitato amministratore composto da nove componenti e, al fin di garantire la separazione patrimoniale, amministrativa e contabile, è stipulata apposita convenzione tra l'INPS e FONDINPS per la gestione dei servizi amministrativi e contabili del Fondo e per le modalità di raccolta dei contributi e di erogazione delle prestazioni.

Infine il decreto detta alcune disposizioni riguardanti i destinatari, la contribuzione (prevedendo la possibilità per l'aderente di destinare a FONDINPS una quota di contribuzione a proprio carico nella misura e secondo le modalità determinate dal regolamento del Fondo), le scelte di investimento del TFR conferito, la portabilità della posizione individuale (consentendo il trasferimento della stessa, su richiesta del lavoratore, ad altra forma di previdenza complementare dopo il trascorrere di almeno un anno

dall'adesione) e l'adozione di un regolamento che disciplini le modalità di funzionamento di FONDINPS.

- 4. emanazione del DPCM 30 marzo 2007 che ha individuato nel 1° aprile 2007 la data di effettivo esercizio da parte dell'INPS delle funzioni residue allo Stato in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità, già di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, trasferite ai sensi dell'art. 10 del decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;**

Considerazioni finali

Al termine dell'esposizione e commento delle principali voci del bilancio 2006, desidero sottolineare l'impegno dell'INPS diretto a dare completa attuazione all'intero impianto normativo riportato nel nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005.

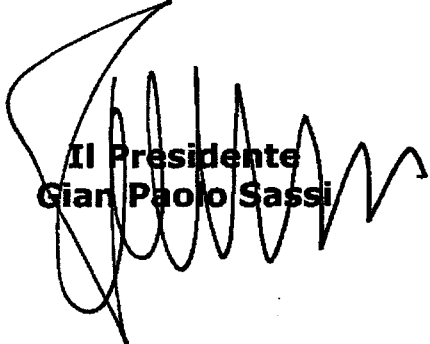
A seguito della complessità degli interventi necessari per armonizzazione il proprio ordinamento all'evoluzione normativa della contabilità pubblica, l'Istituto ha avviato in modo graduale, nel corso del biennio 2005-2006, il processo di adeguamento della propria attività istituzionale ai principi informatori del D.P.R. n. 97/2003 .

Gli sforzi diretti a realizzare la suddetta armonizzazione hanno consentito di assicurare, a decorrere dal 1° gennaio 2007, l'avvio a regime del nuovo sistema amministrativo - contabile in logica DPR 97/2003, attraverso il governo condiviso del sistema e lo sviluppo di nuovi valori e di una nuova cultura manageriale, considerando conclusa, con l'anno 2006, la fase di sperimentazione delle procedure contabili ritenute indispensabili per la redazione del bilancio ex DPR 97/2003.

Nel 2007 l'INPS dovrà intensificare ancora di più i propri sforzi diretti a dare completa attuazione all'intero impianto normativo riportato nel nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Al tal fine sarà necessario porre particolare cura sia nell'adeguamento del Regolamento di Organizzazione alle nuove logiche gestionali connesse all'attuazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, sia negli interventi che si renderanno necessari nell'ambito del sistema informativo contabile per assicurare il consolidamento delle procedure informatiche previste a supporto dei processi/sottoprocessi amministrativo contabili.

Roma, 2/10/07


**Il Presidente
Gian Paolo Sassi**

**Tabella n. 6.9. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ONERI FINANZIARI
in milioni di euro**

A g g r e g a t i	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2005 SU 2004	
	2 0 0 4	2 0 0 5	ASSOLUTE	IN %
1 Interessi passivi su prestazioni arretrate	194,545	169,842	-24,703	-12,7
1 A carico delle gestioni previdenziali	82,068	70,468	-11,600	-14,1
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	35,090	29,618	-5,472	-15,6
* Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	3,321	2,605	-0,716	-21,6
* Artigiani	5,105	4,885	-0,220	-4,3
* Esercenti attività commerciali	4,903	4,490	-0,413	-8,4
* Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	26,337	22,213	-4,124	-15,7
* Altri fondi e gestioni	7,312	6,657	-0,655	-9,0
2 A carico delle gestioni assistenziali	112,477	99,374	-13,103	-11,6
* Gestione degli interventi dello Stato	6,988	6,934	-0,054	-0,8
* Gestione degli invalidi civili	105,489	92,440	-13,049	-12,4
2 Interessi passivi sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsati in ritardo	5,721	3,834	-1,887	-33,0
3 Interessi passivi diversi	11,065	10,240	-0,825	-7,5
4 Oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi art. 13 legge 448/1998 e successive modificazioni	0,000	0,000	0,000	0,0
COMPLESSO	211,331	183,916	-27,415	-13,0

PAGINA BIANCA